

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## GLI ORRORI DELLA GUERRA COLONIALE IN COREA

### Un altro trucidato a Koje-do "Caccia al deputato,, a Fusan

#### Il regime collaborazionista di Si Man Ri verso la catastrofe

PAN MUN JOM, 31 — Un altro esponente dell'opposizione a Si Man-ri in seno all'assemblea parlamentare sud-coreana è stato tratto in arresto oggi dal gendarmi, mentre una nuova ondata di rastrellamenti viene segnalata tra la popolazione a Fusan e nelle altre città. Il numero dei deputati arrestati sale così a dodici. Almeno altri cinquanta continuano a tenersi nascosti e la polizia dà loro la caccia.

Contemporaneamente, Si Man-ri ha spedito al gen. Cielik a Tokio una lettera in cui chiede la punizione di un funzionario dell'ONU



Si Man-ri

per aver questi smentito in una trasmissione radio la montatura terroristica del « completo comunista » da lui organizzata contro gli oppositori.

Il tono dei commentari statunitensi, di solito oltremoderati, ingenti verso Si Man-ri, oggi di estrema imbarazzo e franchezza con cui, dopo due anni di assoluta complicità, si esprime nei suoi confronti, lascia addirittura supporre che il Quartier Generale americano si sia deciso a dargli il benvenuto.

L'uomo in nome del quale gli Stati Uniti sono intervenuti in Corea viene sprezzantemente definito dall'Unità « il settantasettenne onnetto » e l'agenzia deduce « dagli umori dei diplomatici alleati a Seul » che « il periodo in cui Si Man-ri sarà trattato con il

quanto di velluto si può calcolare, forse, in giorni ». Egli, infatti, nota l'agenzia — « sta dando alle Nazioni Unite buona parte della normale di iustiti che ordinariamente dovrebbe dare un nemico... sembra deciso a prendersi il potere assoluto... scaricata di forza il voto dell'Assemblea e tenta di terrorizzare i deputati fino a che non avranno approvato l'emendamento » che rinvia l'elezione del presidente ad elezioni nazionali, ossia alle calendare greche.

Ma la stessa agenzia è costretta ad ammettere che gli odierni avvenimenti di Fusan sono un segno della completa bancarotta del regime collaborazionista. Se il presidente fantoccio è « certo di perdere » è anche vero che « dietro il gestito del settantasettenne onnetto si muove una realtà politica. E' una lotta di opportunisti di ogni partito. Non c'è destra e sinistra nella battaglia politica che solo tre anni fa cominciò ad indebolire i limiti dei poteri parlamentari ed esecutivo in Corea. La lotta attuale, la più pericolosa fin

## Promemoria della CGIL sulla legge Lucifredi

### I criteri di riforma rivendicati dai lavoratori esposti dalla CGIL al governo

La Segreteria della CGIL ha inviato al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Lucifredi, un promemoria sul problema della riforma dello stato giuridico del personale statale.

Il memoriale, dopo aver rilevato come il malcontento delle avanguardie del movimento operaio si legge in elaborazione da parte del governo, non vada inteso come opposizione ad una riforma dello stato giuridico — che è stata anzi sollecitata fino dal 1947 — come « un'operazione di tipo corporativo », ma come esigenza di adeguamento dell'Amministrazione ai bisogni del Paese — bensì in relazione al contenuto dello schema stesso, avanza le seguenti richieste come base di discussione:

1) effettiva partecipazione dei rappresentanti eletti dal personale, nei Consigli di Amministrazione e in quegli altri organismi e commissioni di missione di disciplina e di avanzamento (ecc.) a cui siano demandati compiti che interessano il personale;

2) determinazione dei posti organici sulla base delle effettive

esigenze di ogni Ministero, da farsi con la partecipazione dei rappresentanti sindacali del personale in ogni singola Amministrazione;

3) unificazione del ruolo dei Segretari con quello dei dirigenti, ribadendo il principio secondo cui alle funzioni superiori si acceda attraverso la normale carriera (esperienza e conoscenza). Ciò non vada, beninteso, all'Amministrazione di potersi avvalere per determinate esigenze, specialmente nel campo scientifico, di particolari prestazioni professionali di elementi estranei al di fuori degli organismi;

4) determinazione del trattamento economico partendo da un minimo retributivo base di 100.000 adeguato ai bisogni di vita e alle funzioni esplicite, eliminando, quanto meno, le gravi sproporzioni introdotte con la legge 112 dell'aprile 1952. E' stato osservato al riguardo come il funzionario di grado XI gruppo A abbia avuto un aumento di L. 2000, pari al 6 per cento, rispetto ad un maggiore costo della vita di oltre il 15 per

cento.

La Segreteria Federale, a conclusione del memoriale, ha proposto che lo schema relativo allo stato giuridico delle carriere di predette sia portato a compimento con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Organizzazioni sindacali, in correlazione anche con gli ordinamenti che interessano il restante personale del pubblico impiego.

Soddisfatto accordo sui licenziamenti all'Ansaldo

GENOVA, 31. — Stasera, presso l'Ufficio regionale del Lavoro, alla presenza dei rappresentanti dei lavoratori, della direzione generale dell'Ansaldo e del sottosegretario al Lavoro on. Del Bo, è stato raggiunto l'accordo che pone fine alla vertenza aperta all'« Ansaldo » con la richiesta di licenziamento dei 1417 sospesi. L'accordo prevede il ritorno in fabbrica di circa 200 lavoratori, il passaggio di trecento all'O.A.R.N. con diritto al mantenimento dell'anzianità e della qualifica, la sistemazione di altri cento operai in altre aziende metalmeccaniche e che garantiscono, come minimo a tutti i lavoratori, per il periodo di otto mesi, un trattamento economico pari al 66 per cento della loro normale retribuzione. Tale accordo rappresenta un successo dell'azione che gli « ansaldini », sotto la guida dell'organizzazione sindacale unitaria e sorretti dalla solidarietà della cittadinanza, hanno condotto, nel corso della vertenza, facendo recedere gli industriali dalla preterita posizione di intransigenza che poneva, senza alcuna alternativa,

la licenziamento dei 1417 lavoratori.

Inoltre, con l'accordo firmato oggi, la direzione dell'Ansaldo si impegna ad assumere una consistente aliquota di giovani apprendisti disoccupati, dichiarando altresì di considerare definitivamente chiuso il problema degli alloggiamenti di personale negli stabilimenti di Genova.

Un memoriale della F.I.O.T. sulla crisi del settore tessile

La segreteria della Federazione del tessile, aderente alla CGIL, ha inviato al'on. Campilli, ministro dell'Industria un dettagliato memoriale, nel quale viene esposto il problema della crisi che ha investito il settore produttivo tessile.

Dopo aver esposto una serie di misure, a partire dalle quali, si ritiene possibile il superamento dell'attuale situazione di crisi, il memoriale conclude chiedendo un incontro con il ministro e, sotto gli auspici del ministro medesimo, con le categorie industriali.

La Segreteria Federale, a conclusione del memoriale, ha proposto che lo schema relativo allo stato giuridico delle carriere di predette sia portato a compimento con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Organizzazioni sindacali, in correlazione anche con gli ordinamenti che interessano il restante personale del pubblico impiego.

## Oggi è la Giornata internazionale dell'infanzia

### L'appello del Consiglio nazionale presieduto da F. S. Nitti

Con centinaia di manifestazioni, conferenze e feste si celebra oggi in Italia e in tutto il mondo la Giornata internazionale dell'infanzia, giornata di fraternità fra tutti i popoli della terra per la salvezza dell'infanzia.

In occasione del 1. giugno, Giornata internazionale dell'infanzia, il Consiglio Nazionale Permanente per la Difesa dell'Infanzia ha lanciato il seguente Appello:

**UOMINI E DONNE D'ITALIA**

La Conferenza internazionale per la Difesa dell'infanzia, che si è tenuta recentemente a Vienna, nel suo Appello conclusivo ha invitato tutti i popoli del mondo a celebrare con grande solennità la Giornata del 1. giugno, chiamando a raccolta le madri e i padri, educatori, medici, artisti, uomini di scienza e tutte le organizzazioni che si dedicano alla protezione dell'infanzia.

Il Consiglio Permanente, che con generosità e passione dirige il vasto movimento in difesa dell'infanzia che si va sviluppando in Italia, fa proprio questo Appello.

Anche in Italia, centinaia di migliaia di bambini, il bene più prezioso della nostra società sono oggi abbandonati alla fame, alla miseria, alla paura, alle malattie. A migliaia sono condannati, sin dai loro primi

anni a guadagnarsi col lavoro di chi vive; a decine di migliaia crescono senza pane, senza tetto, senza cure. Circa il 70 per mille di bambini italiani muore prima di un anno, prima ancora di avere compreso il vivere.

In ogni villaggio, in ogni fabbrica, in ogni città sia il 1. giugno una grande manifestazione di pace, di fiducia, di fraternità fra tutti i popoli della terra.

In questo giorno dobbiamo esigere che una parte importante dei bilanci sia consacrata ai bisogni sociali e culturali dell'infanzia. Invece di essere devoluta agli armamenti;

denunciare e condannare pubblicamente gli incitamenti alla violenza, al razzismo e alla guerra che si trovano troppo spesso in certe pubblicazioni per l'infanzia e nei programmi del cinema e della radio; chiedere che sia posto fine a tutti i conflitti in corso, che sia cessato il traffico alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, che siano condannate tutte le armi di distruzione in massa, che tutti i paesi ratifichino la Convenzione di Ginevra che mette al bando l'uso delle armi batteriologiche e chimiche.

Ritorniamo nella giornata del 1. giugno il diritto alla vita, alla istruzione, alla salute, all'assistenza alle vacanze estive.

Dipende da noi che i nostri bambini vivano, che i nostri figli e i figli dei nostri figli possano crescere in un'Italia libera, pacifica, civile.

Il Consiglio Nazionale Permanente per la difesa dell'infanzia — Il Presidente: Sen. Francesco Saverio Nitti

Prof. Edoardo Bergameschi, dell'Associazione « Educazione Nuova »; On. Piero Calamandrei, dell'Università di Firenze; Sen. Raffaele Caporali, Presidente della Commissione di Igiene e Sanità del Senato; Dott. Edoardo Cappelletti Vogni, dell'Università di Milano; Prof. Ernesto Cognigni, dell'Università di Firenze; Prof. Piero Fornara, dell'Ospedale Maggiore di Novara; Prof. Gino Frontali, dell'Università di Roma; Prof. Eugenio Medea, Presidente Assone Italiana per l'igiene mentale; Prof. Cesare Muscati, dell'Università di Milano; On. Prof. Nicola Perrotti, già Alto Commissario all'igiene e sanità pubblica; On. Maria Maddalena Rossi, Presidente Unione Donne Italiane; Carlo Scarriglio, giornalista; Prof. Gino Simonelli, Direttore Ospedale Psichiatrico Firenze; Donna Lina Villani, dell'Unione Italiana assistenza all'infanzia; on. Luciana Viviani.

**E' morto il sen. Jacini**

MILANO, 31. — Stamane si è spento in una clinica cittadina il senatore Conte Stefano Jacini, membro del Consiglio Nazionale Permanente per la Difesa dell'Infanzia dal 3 novembre 1948 ed era Presidente della Commissione senatoriale degli esteri.

## Aureliano Santini incarcerato in base ad una legge fascista

### Il segretario della Federazione di Arezzo si è costituito ieri - Negata la condizionale per una precedente condanna del Tribunale Speciale

La Segreteria della Federazione di Arezzo, della P.C.I., omaggiando il compagno Aureliano Santini, segretario politico della Federazione, si è costituito al carcere di Via Garibaldi n. 10, Arezzo, per presentare un memoriale di contestazione il giorno 29 maggio 52, in base al codice fascista del Tribunale di Arezzo nel luglio del 1950, confermata in appello a Firenze nel '51, divenuta definitiva dopo che la Cassazione ha respinto il ricorso il 5 maggio u.s.

Il reato commesso dal nostro compagno è quello di avere scritto in un articolo apparso su « Il Comunista » n. 10, n. 2 del 9 febbraio 1950 in occasione del trigesimo dell'ecidio di Modena la seguente frase: « Il governo degli eccidi, della fame e della repressione un successo dell'azione che gli « ansaldini », sotto la guida dell'organizzazione sindacale unitaria e sorretti dalla solidarietà della cittadinanza, hanno condotto, nel corso della vertenza, facendo recedere gli industriali dalla preterita posizione di intransigenza che poneva, senza alcuna alternativa,

la licenziamento dei 1417 lavoratori.

In questi centri i prefetti di Scelba hanno osato vietare le manifestazioni indette dai partiti democratici, con assurdi pretesti. Questi divieti, reiterano più ferma la volontà unitaria del popolo di difendere unito e di estendere le conquiste democratiche e repubblicane, di stroncare i rigurgiti di fascismo e la politica che li rende possibili, di far leva sulla grande forza dello schieramento democratico, perché la giovane Repubblica italiana riprenda a marciare sotto il segno dell'unità patriottica e antifascista.

La Segreteria nel darne notizia ai compagni e alle compagne di Arezzo e provincie, ai lavoratori, nonché all'opinione pubblica, osserva che il nostro segretario non abbia potuto godere dei benefici della condizionale perché precedentemente condannato dal Tribunale Speciale fascista per la difesa dello Stato in data 30 aprile 1932 e dal Tribunale Militare di Roma per «retinella alla leva» con passaggio all'estero perché minacciatore di nuovo arresto dalla polizia fascista nell'ottobre dello stesso anno a causa della sua attività clandestina per la libertà e l'indipendenza della Patria, per salvare l'Italia dalla catastrofe che si preannunciava.

Alla Segreteria sembra una ingiustizia che il compagno Santini, combattente antifascista da 23 anni, non sia stato ammesso a godere della condizionale.

La Segreteria fa appello all'opinione pubblica, ai democratici aretini, ai lavoratori tutti, per una larga solidarietà con il compagno Santini e con tutti i detenuti antifascisti, e invita a raddoppiare la attività di diffusione del settimanale da lui politicamente diretto, «Voce Aretina», ad estendere e rafforzare i comitati locali di solidarietà democratica, a sviluppare ancora il reclutamento dei migliori figli del popolo aretino nel nostro grande Partito, ancora di «alvezza del benessere del nostro popolo, della libertà e della pace.

Infine la segreteria ha incaricato il compagno Franco Del Pace, vice segretario, a reggere le sorti della Federazione in assenza del compagno Santini.

**Estrazioni del Lotto**

BARI	12	57	2	18	46
CAGLIARI	61	55	36	3	66
FIRENZE	49	59	63	62	62
GENOVA	35	50	3	83	4
MILANO	12	59	31	24	47
NAPOLI	41	28	38	71	59
PALERMO	77	66	89	45	53
ROMA	67	75	68	47	1
TORINO	51	39	54	6	68
VENEZIA	67	83	21	55	8

**Giocate al Lotto con la «CABALA» vincerete tre volte**

Concorso settimanale 24-5-52: Puntaggio vincente: 17 (quattro, realizzati a Firenze, S. Giovanni a Teduccio e Roma) e 16 (cinque, realizzati a Bologna, S. Giovanni a Teduccio, Sannuolo (Modena) e Roma).

Concorso mensile Adm: Valore del Premi in palio per il mese di Maggio L. 200.000.

**LE CELEBRAZIONI DEL 2 GIUGNO**

(Continuazione dalla prima pagina)

e piccoli centri. A La Spezia parlerà il compagno D'Onofrio, a Torino Paletta, a Novara Mascalotti, a Ferrara Lancia, a Grosseto Irene Coccini, a Taranto Scappini, a Crema Ciochetti, a Bergamo Invernizzi, a Cesena Marabini, a Pisa Serbandini, a Brescia Berti, a Fondano Pesenti, a Bagnoli Bonelli, a Parma Giuliano Paletta.

### ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL LAVORO

## Designata a Ginevra la CISL anziché la CGIL!

### Forte protesta della Confederazione unitaria

Dovendosi procedere alla nomina del delegato operaio alla 35ª Conferenza internazionale del Lavoro, che si aprirà il 4 corrente a Ginevra, il ministero del Lavoro ha affidato tale designazione alla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, organizzazione notoriamente di minoranza, violando in modo specifico il paragrafo 5 dell'articolo 3 della Costituzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

La decisione del governo italiano ripete quella dello scorso anno. Come è noto, davanti alla Conferenza Internazionale del Lavoro, la C.G.I.L. presentò una documentata protesta, sulla quale si espresse la Commissione di verifica dei poteri riconoscendo incontestabilmente che la C.G.I.L. fosse la più importante di tutte le organizzazioni sindacali italiane, e formulando un severo giudizio sull'operato del governo italiano. Alla luce di questi precedenti il comportamento del governo appare ancora più scandaloso anche in considerazione del discorso pronunciato alla Camera il 2 ottobre 1951, dal ministro del Lavoro, nel quale si assumeva come impegno a rispettare per l'avvenire criteri democratici.

La C.G.I.L., che solo alla vigilia dell'apertura della Conferenza ha avuto comunicazione della decisione, ha inviato al ministero del Lavoro una sdegnata protesta denunciando l'invito a nominare i consiglieri tecnici, non ritenendo dignitoso per la organizzazione rappresentativa e di gran lunga la più numerosa dei lavoratori italiani, accettare una posizione di subordinazione nei confronti di una organizzazione di minoranza.

Un telegramma protestando è stato pure inviato a David M. S. D. Direttore Generale del Bureau International du Travail, da parte dell'on. Santi anche nella sua qualità di ex membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro.

La C.G.I.L. ha annunciato altresì la presentazione di un documento a ricorso alla Conferenza per invalidare la decisione del governo italiano. Il ricorso sarà presentato, nei prossimi giorni a Ginevra, personalmente dall'on. Santi, il quale parteciperà alla Conferenza in qualità di rappresentante della Federazione Sindacale Mondiale.

**Raggiunto l'accordo tra marittimi e armatori**

Un accordo è stato stipulato tra la Federazione lavoratori del mare (FELM), aderente alla CGIL, e la Federazione gente del mare (FEGEMAR), aderente alla CISL, e il sindacato di S. Anna. Con tale ac-

cordo sono state concluse le trattative circa le tabelle di armamento, il limite di sonnagliaggio, l'imbarco degli accessi di coperta e di macchinario e il periodo di permanenza a bordo degli allievi stessi, l'aumento del soprappiù ed equità dei salari imbarcati, nonché l'elemento della retribuzione. Dall'accordo viene inoltre regolata la materia relativa alla corrispondenza del sussidio ai marittimi disoccupati in attesa di imbarco per il periodo intercorrente tra il 1. luglio 1949 e il 1. dicembre 1951 nonché per l'anno 1952.

**Comitato sciopero per i salari al Cantiere navale di Palermo**

PALERMO, 31. — L'annuncio sciopero a ore al cantiere navale di Palermo si è svolto con la quasi totale partecipazione delle maestranze, circa 150 dipendenti sui duemila operai, che entro ore si sono presentati a questa mattina al lavoro.

Lo sciopero è stato effettuato per ottenere gli aumenti salariali da tempo reclamati e in segno di protesta contro il licenziamento di tre lavoratori membri della Commissione di sistema.

## Allarme a Occhiobello dopo il franamento dell'argine

### Fortunatamente il fiume è in magra — Un altro tratto di argine è crollato

OCCHIOBELLO, 31. — La notizia del franamento dell'argine ricostituito sul Po ad Occhiobello, al punto di valle delle rotte, ha fatto scattare un allarme che si è subito dissipato. Il 29 settembre scorso, ha avuto l'effetto di un fulmine a ciel sereno. Stante il maltempo è stata firmata una patizione, presentata subito dal S. unico alle autorità governative. Nella patizione viene elevata un'energica protesta l'incuria in cui vengono lasciate le opere ricostruite nel Polesine, e si reclama l'immediata assunzione di opere per completare, in modo adeguato, che la permanente sicurezza alla provincia tutta, l'opera di arginamento e sistemazione del Po.

Sul posto il grave avvenimento viene commentato aspramente, mentre è quasi unanime il convincimento che il governo lascia insolu il problema della sistemazione del fiume, pur di non intaccare i bilanci di guerra.

Intanto, benché al Cantiere Astaldi, dove è avvenuto il franamento, si sia tentato di correre ai ripari con la mobilitazione di tutto il

personale, la situazione va sempre peggiorando anche se la magra del fiume garantisce per ora da gravi pericoli.

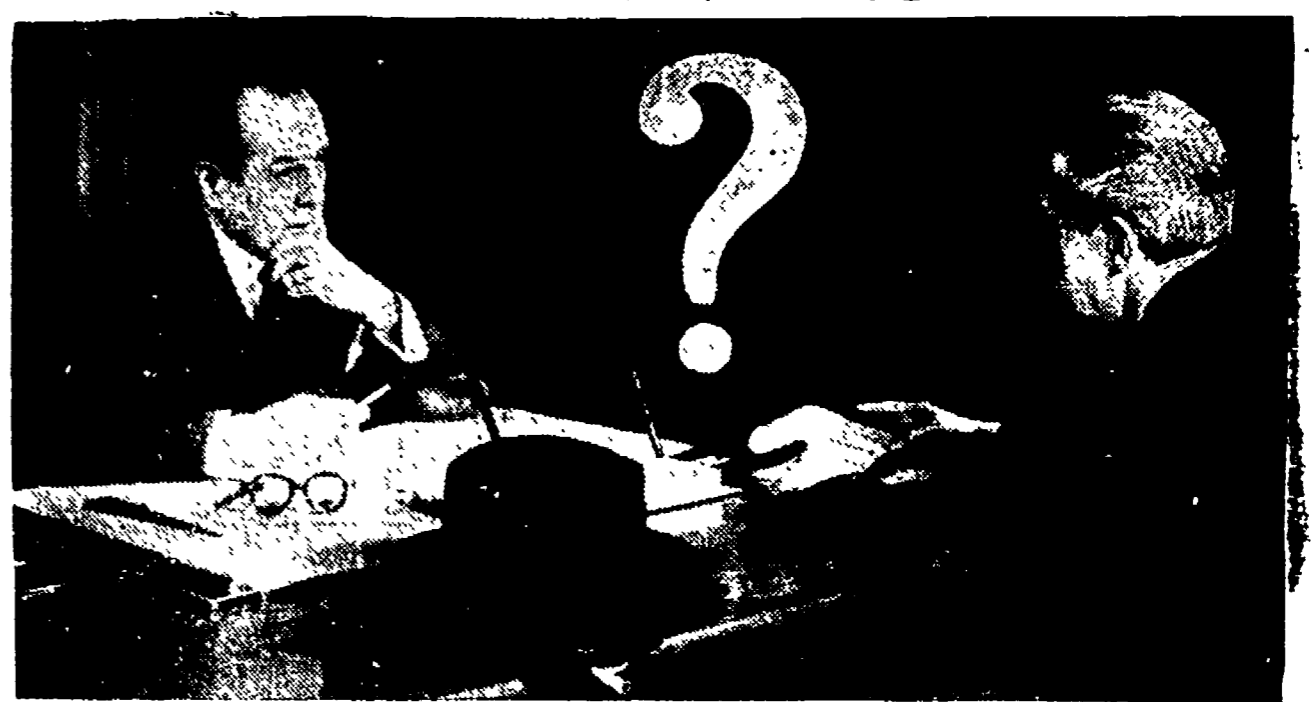
Un ulteriore franamento ha avuto luogo questa notte, per un altro punto di tratto di argine. In alcuni punti, l'abbassamento dell'argine è tale che col crollo della massicciata di sassi, le fiamme palanciate in acciaio, che devono costituire la base fra la sottobanca e il rialzo arginale, sono emerse contornate dalla terra.

La Segreteria nel darne notizia ai compagni e alle compagne di Arezzo e provincie, ai lavoratori, nonché all'opinione pubblica, osserva che il nostro segretario non abbia potuto godere dei benefici della condizionale perché precedentemente condannato dal Tribunale Speciale fascista per la difesa dello Stato in data 30 aprile 1932 e dal Tribunale Militare di Roma per «retinella alla leva» con passaggio all'estero perché minacciatore di nuovo arresto dalla polizia fascista nell'ottobre dello stesso anno a causa della sua attività clandestina per la libertà e l'indipendenza della Patria, per salvare l'Italia dalla catastrofe che si preannunciava.

Alla Segreteria sembra una ingiustizia che il compagno Santini, combattente antifascista da 23 anni, non sia stato ammesso a godere della condizionale.

La Segreteria fa appello all'opinione pubblica, ai democratici aretini, ai lavoratori tutti, per una larga solidarietà con il compagno Santini e con tutti i detenuti antifascisti, e invita a raddoppiare la attività di diffusione del settimanale da lui politicamente diretto, «Voce Aretina», ad estendere e rafforzare i comitati locali di solidarietà democratica, a sviluppare ancora il reclutamento dei migliori figli del popolo aretino nel nostro grande Partito, ancora di «alvezza del benessere del nostro popolo, della libertà e della pace.

## IL GRANDE INTERROGATIVO



Uomo di sinistra: lo l'ho provato e l'ho fatto analizzare. Non vi sono dubbi; e di una qualità incredibilmente perfetta. E' un ritrovato fantastico.

Uomo di destra: Questo lo sapevo benissimo anch'io. E' una Casa che fa solo prodotti perfetti. Ciò che invece non riesco assolutamente a comprendere è come fanno a vendere questo meraviglioso Sapone di Bellezza Durban's a sole 150 lire!

L'eccezionale valore cosmetologico del Sapone Durban's è dovuto all'azione reintegrante della colestereina e di un prodotto di irradiazione che è il deidrocolesterolo o Vitamina D<sub>2</sub>. Ogni più recente scoperta scientifica è stata utilizzata per fare del Durban's l'autentico Sapone di Bellezza.

MARTEDI 3 GIUGNO  
**AUTORIZZATA VENDITA**

# SCAMPOLI

Sconvolgimento dei prezzi  
Scampoli a prezzo Sistema

# DOBROVICH TESSUTI

in GALLERIA COLONNA

OGGI DOMENICA E LUNEDI  
GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Attingete  
all'ABBONDANZA  
COMPRANDO ATTRAVERSO



della  
**MAS**  
MAGAZZINI ALLO STATUTO - ROMA